



Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020  
Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale  
“L’Europa investe nelle zone rurali”

Gruppo di Azione Locale  
“Riviera dei Fiori”

#### **PROGETTO 1.4.1**

**“Realizzazione dei contratti di filiera tra produttori agricoli, ristoratori, botteghe di paese, botteghe di città, supermercati”**

#### **PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO SULLA SEGUENTE TIPOLOGIA DI INTERVENTO:**

- **16.04.1.4.1** “Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione, lo sviluppo e la promozione a raggio locale, di filiere corte e mercati locali”

#### **Tipologie di intervento complementari da attivarsi successivamente e in connessione con tipologia di intervento 16.04.1.4.1:**

- **01.01.1.4.1** “Azioni di formazione e acquisizione di competenze”
- **01.02.1.4.1** “Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione”
- **03.02.1.4.1** “Promozione e informazione dei prodotti agricoli e floricoli certificati nel mercato interno”
- **04.02.1.4.1** “Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”
- **07.05.1.4.1** “Infrastrutture turistiche e ricreative”

-----  
**IMPORTO COMPLESSIVO EURO 500.000,00 (SPESA PUBBLICA)**

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il decreto ministeriale n.2588 del 10/03/2020 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2015) 6870 del 6 ottobre 2015 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Vista la deliberazione n.33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

Visto il decreto del direttore Generale del Dipartimento Agricoltura, della Regione Liguria n.296 del 29-11-2016 che approva la SSL "Terra della Taggiasca: le vie dei Sapori, dei Colori e della Cucina Bianca" presentata dal GAL Riviera dei Fiori e ne definisce la spesa ammissibile per la sua realizzazione nell'ambito delle sottomisure 19.2, 19.3 e 19.4 del PSR 2014-2020;

Atteso che le domande di sostegno e di pagamento per il presente progetto devono essere presentate e gestite tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Atteso che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR compresa la sottomisura 19.2 *“Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo”* del PSR 2014-2020 della Regione Liguria è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari al GAL Riviera dei Fiori e al soggetto Capofila;

Fatta salva l'applicazione dell'art. 63 del reg. UE 809/2014 *“Revoca parziale o totale del sostegno e sanzioni amministrative”*, in caso di mancato rispetto degli impegni e degli obblighi ai quali è subordinata l'erogazione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni disciplinate dalla Regione Liguria in attuazione del D.M. n. 1867 del 18 gennaio 2018;

Visto il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Tutto quanto sopra premesso, il GAL Riviera dei Fiori,

## **EMETTE IL SEGUENTE BANDO**

### **1) Finalità e obiettivi**

Il mercato locale costituisce il naturale punto di riferimento e di sbocco delle produzioni agricole del territorio e, nello stesso tempo, assolve sia una funzione di approvvigionamento sia una di illustrazione del territorio, declinata nelle diverse stagioni.

Questa funzione si è sviluppata, da sempre, in modo naturale là dove si incontrano domanda e offerta. Certo oggi le cose sono meno semplici, o meglio sono strutturate secondo principi e parametri più segmentati e specializzati. La conoscenza della disponibilità, in un dato momento, di specifiche produzioni non è più affidata agli incontri ed alle fiere, ma ha trovato nuove strade, praticate attraverso il marketing e la comunicazione.

A questo cambiamento che propone nuovi strumenti per dare vita ad esigenze antiche è necessario prestare orecchio.

La spontaneità deve accompagnarsi all'impegno congiunto dei diversi soggetti che operano nella filiera, dalla prima fase agricola via via, attraverso la trasformazione e la distribuzione, non solo negli spazi commerciali, ma sui tavoli dei ristoranti e più in generale nel segmento dell'ospitalità.

Il gruppo di cooperazione, (G.C.), costituito tra soggetti che operano in favore delle aziende che a diverso titolo rappresentano i segmenti delle filiere (agricoltori, trasformatori, commercianti, ristoratori, ospitalità, ecc...), invita le imprese e altri soggetti interessati ad aderire a un accordo, anche sottoforma di protocollo di intesa, che definisce contestualmente impegni, obblighi e attività dei contraenti.

In questo modo i partecipanti danno vita al contratto di filiera, all'interno del quale il GC predispone ed organizza attività cui le imprese e gli altri aderenti si impegnano formalmente a fare quanto necessario per assicurarne il successo.

In sostanza il Gruppo di cooperazione (G.C.) definisce un programma di promozione e valorizzazione dei prodotti e del territorio la cui realizzazione discende dall'attività dei componenti della filiera che vi aderiscono.

Il contratto di filiera è quindi costituito dallo scambio mutuo tra l'attività (servizi o beni) predisposta e resa disponibile dal G.C e l'impegno che gli aderenti al contratto assumono di contribuire alla sua realizzazione attraverso la partecipazione attiva alle iniziative o agli eventi previsti dal programma.

Il GC rappresenta la "*cabina di regia*" del contratto, mentre le aziende aderenti costituiscono la "Filiera". Insieme sono l'organizzazione che dà vita al Contratto di filiera che permette di valorizzare prodotti e territorio con un insieme unitario di azioni promozionali mirate.

## **2) Attività previste**

Partendo dal presupposto che l'attività promozionale è un tassello imprescindibile se si vogliono sviluppare canali di vendita diretta che escludano intermediazioni tra produttore e consumatore

l'intervento prevede la realizzazione di campagne promozionali da attuare da parte di partenariati che vedano la cooperazione tra i diversi soggetti della filiera, anche con Enti locali.

I partenariati hanno il compito di individuare una strategia promozionale che permetta di pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta dei produttori agricoli associati.

Compito dei partenariati sarà quella di definire politiche, iniziative e attività che valorizzino i prodotti da filiera corta e locali anche con campagne informative, organizzazione e/o partecipazione a fiere, manifestazioni ed eventi, produzione di materiale promozionale volto a pubblicizzare in forma collettiva i prodotti locali o da filiera corta.

### 3) Tipologie di intervento attivate e dotazioni finanziarie

#### A) TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Nell'ambito del progetto 1.4.1 *“Realizzazione dei contratti di filiera tra produttori agricoli, ristoratori, botteghe di paese, botteghe di città, supermercati”*, sono attivate le seguenti tipologie di intervento:

16.04.1.4.1 *“Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione, lo sviluppo e la promozione a raggio locale di filiere corte e mercati locali”*. La presente tipologia di intervento sarà attivata solo in connessione con almeno una delle seguenti tipologie:

- 01.01.1.4.1 *“Azioni di formazione e acquisizione di competenze”*
- 01.02.1.4.1 *“Supporto alle attività dimostrative e azioni di informazione”*
- 03.02.1.4.1 *“Promozione e informazione dei prodotti agricoli e floricoli certificati nel mercato interno”*
- 04.02.1.4.1 *“Supporto agli investimenti nella trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli”*
- 07.05.1.4.1 *“Infrastrutture turistiche e ricreative”*

#### B) DOTAZIONI FINANZIARIE

La dotazione finanziaria prevista per la tipologia di intervento 16.04.1.4.1 *“Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione, lo sviluppo e la promozione a raggio locale di filiere corte e mercati locali”* è pari a euro 250.000,00;

La dotazione finanziaria delle tipologie di intervento connesse alla tipologia 16.04.1.4.1 è riportata nella seguente tabella:

TIPOLOGIE DI INTERVENTO CONNESSE	EURO
01.01.1.4.1	20.000,00 €
01.02.1.4.1	20.000,00 €
03.02.1.4.1	100.000,00 €
04.02.1.4.1	60.000,00 €
07.05.1.4.1	50.000,00 €
<b>TOTALE</b>	<b>250.000,00 €</b>

La spesa pubblica complessiva prevista per la realizzazione del progetto di cooperazione dovrà essere non inferiore ad euro 250.000,00 e non superiore ad euro 500.000,00 richiedibili con le seguenti modalità:

- Tipologia di intervento 16.04.1.4.1, attivata con il presente bando, da euro 125.000,00 a euro 250.000,00;
- Tipologie di intervento connesse, attivate successivamente e riservate al/ai partenariato/i selezionato/i da euro 125.000,00 a euro 250.000,00 secondo la precedente tabella.

La ripartizione finanziaria della tabella soprariportata potrà essere riformulata a seguito delle richieste che perverranno dal/i partenariato/i selezionato/i fermo restando il plafond complessivo del bando;

Le modalità di attuazione delle misure complementari sono definite secondo le specifiche regole di ciascuna delle tipologie di intervento attivate. Esse possono essere realizzate dai partner coinvolti nel/i Progetto/i di Cooperazione selezionato/i vale a dire i componenti del G.C. e i sottoscrittori del “contratto/protocollo di intesa” i cui requisiti soggettivi dovranno rispettare quelli previsti dalla specifica misura complementare attivata.

Nell’ambiente di progetto (allegato n. 1) dovranno essere indicate le tipologie di intervento di cui si prevede l’attivazione (almeno una) e le relative risorse richieste per la loro attivazione.

#### **4) Modalità di presentazione delle domande**

Le domande sulla Tipologia di Intervento 16.04.1.4.1 dovranno essere presentate dal Capofila del costituendo Gruppo di Cooperazione (GC) a partire **dalle ore 08.00 del giorno 01/09/2022 fino alle ore 23:59:59 del giorno 20/10/2022**. Eventuali variazioni potranno essere definite da una delibera del Consiglio Direttivo del GAL Riviera dei Fiori. Le domande presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili.

Le domande sulle tipologie di intervento complementari dovranno essere presentate dai partner all’apertura dei Bandi come da indicazioni che il GAL Riviera dei Fiori darà ai Gruppi di Cooperazione selezionati.

Ciascun GC può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando. Ciascun partner può aderire ad un solo GC

#### **5) Modalità di accesso e localizzazione**

La modalità di attuazione del presente Bando è a **graduatoria**. Il presente Bando disciplina, specificatamente, i criteri e le modalità per la presentazione dei progetti previsti dalla Tipologia di intervento 16.04.1.4.1 - *“Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione, lo sviluppo e la promozione a raggio locale di filiere corte e mercati locali”*.

Gli aiuti previsti dal presente bando sono concedibili, ad eccezione dei Progetti di Mercato Locale, sull'area del Programma ai sensi dell'art. 70 del Reg. UE n.1303/2013 (territorio Comunitario) e rivolti ai destinatari di cui al successivo punto 7.

Inoltre si dispone che:

- i prodotti sia in entrata che in uscita devono essere prodotti agricoli di cui all'Allegato I del TFUE;
- le filiere corte ammesse non devono coinvolgere più di un intermediario tra produttore e consumatore finale;
- per la delimitazione del mercato locale, le attività di produzione, trasformazione e di vendita al consumatore finale devono avvenire entro un raggio di 70 km dal luogo di origine della materia prima.

#### **6) Condizioni di ammissibilità:**

1. Per le spese proposte al sostegno valgono le disposizioni generali indicate al Capitolo 8 del PSR 2014-2020 ed in particolare al capitolo 8.1 Paragrafo "Disposizioni comuni a tutte le misure";
2. I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente bando sono tenuti alla costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99 dovrà essere aggiornato, pienamente rispondente all'effettiva consistenza aziendale per tutte le schede in cui lo stesso è articolato, pena la non ammissibilità delle spese la cui idoneità non sia valutabile a causa di carenti o erranee indicazioni.
3. Per quanto riguarda la condizione di decorrenza e di ammissibilità delle spese, valgono le disposizioni regionali approvate con DGR 1115/2016 e s.m.i.. La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio dell'attività o degli investimenti.

#### **7) Spese ammissibili:**

***Tipologia di intervento 16.04.1.4.1 "Cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione, lo sviluppo e la promozione a raggio locale di filiere corte e mercati locali";***

Le spese ammissibili, in conformità agli obiettivi e le finalità dell'operazione, riguardano tutti i costi diretti e indiretti dei singoli interventi sostenuti dal/i soggetto/i beneficiari del contributo e previsti nel Progetto di cooperazione, riferiti a spese effettuate successivamente alla presentazione della domanda di sostegno.

Sono considerate ammissibili a progetto le seguenti spese specifiche:

1. spese di prima costituzione del partenariato;
2. animazione al fine di ampliare l'adesione di nuove imprese e operatori della filiera;
3. studi di fattibilità e/o propedeutici alla realizzazione delle iniziative;

4. costi di esercizio, che derivano dall'atto della cooperazione per la durata del progetto stesso, a decorrere dalla data di costituzione del GC e comunque sostenuti successivamente alla presentazione della domanda di sostegno;
5. divulgazione dei risultati. I materiali promozionali non devono essere riferiti ai singoli soggetti coinvolti nella filiera (produttori, etc.) ovvero a specifici marchi commerciali;
6. progettazione e realizzazione di disciplinari, carte dei servizi e loghi collettivi della filiera;
7. costi relativi all'attività promozionale, riferita alla filiera corta e/o al mercato locale così come individuati al precedente punto 2);

Almeno il 40% della spesa prevista dalla tipologia di intervento 16.04.1.4.1 dovrà essere riferita alla voce 7 dell'elenco di cui al presente punto "Spese Ammissibili".

Nell'ambito dei Progetti di Cooperazione possono essere considerate ammissibili le seguenti categorie di costo sostenute esclusivamente dal soggetto beneficiario del sostegno:

		<i>Tipologia di costo</i>	<i>Descrizione</i>
<b>COSTI DIRETTI</b>	<b>1a. Spese Personale Dipendente</b>		<i>Spese per il Personale di un singolo/più partner impiegato nel progetto</i>
	<b>1b. Spese Personale a Contratto</b>		<i>Spese per il Personale esterno del capofila o dei partner impiegato nel progetto o reclutato per il suo realizzo</i>
	<b>2. Spese di Trasferta</b>		<i>Per il personale coinvolto</i>
	<b>3. Prestazioni di servizio</b>		<i>Relative alla fornitura di beni e servizi necessari al progetto ed alle attività previste.</i>
	<b>4. Materiali di consumo e dotazioni</b>		<i>Materiali e dotazione ad uso esclusivo e di rapido consumo necessari nelle diverse attività progettuali</i>
	<b>5. Informazione pubblicità</b>	<b>Eventi</b>	<i>Spese per la realizzazione di momenti promo - pubblicitari, incontri con operatori, manifestazioni ecc. Tali spese devono risultare suddivise per i singoli eventi.</i>
		<b>Prodotti</b>	<i>Comprende tutte le spese finalizzate a creare prodotti finalizzati alla promozione e pubblicità del progetto e delle sue specifiche attività (es. Clip, Video, Servizio Fotografico, Brochure, Gadget.....)</i>
	<b>6. Spese assicurative</b>		<i>In tale voce rientrano le forme di contratto assicurativo, per beni e persone, nell'ambito delle attività specifiche previste a progetto.</i>
<b>7. Altre spese</b>		<i>Altre voci di costo, da definire dettagliatamente, esclusivamente pertinenti e necessari in ambito progettuale. (ad es., quelle sostenute per la costituzione del GC nella forma ritenuta idonea comprese quelle notarili e di</i>	



	<i>registrazione, tasse, bolli, ecc.... Sono comprese le spese per la predisposizione degli atti e dei documenti propedeutici per l'eventuale apertura e gestione di un conto corrente "dedicato" per la movimentazione delle risorse necessarie alla realizzazione del progetto.</i>
<b>COSTI INDIRETTI</b>	<i>In tale categoria sono compresi i così detti <u>Costi Indiretti</u>: sono riconosciuti applicando un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale effettivamente sostenuti e rendicontati. Rientrano tra i costi indiretti le spese telefoniche, postali, elettriche, di cancelleria, di riscaldamento e di pulizia, le spese per il personale amministrativo e di segreteria, e le spese di coordinamento.</i>

Il costo orario per le spese di personale dipendente e per incarichi esterni per prestazioni di carattere professionale non può eccedere i massimali previsti nella seguente tabella:

<b>Ruoli</b>	<b>Tariffa oraria massima (€ per ora) (1)</b>
<i>Esperti altamente qualificati (2)</i>	<i>70,00</i>
<i>Altri Esperti - Professionisti</i>	<i>50,00</i>
<i>Tecnici Professionisti di supporto</i>	<i>40,00</i>
<i>Personale amministrativo di supporto</i>	<i>30,00</i>

*(1) la retribuzione oraria è da considerarsi come limite massimo ammissibile, al netto dell'IVA, e al lordo di ritenuta d'acconto e altri oneri;*

*(2) per esperti altamente qualificati si intende: consulenti con comprovata esperienza professionale, almeno decennale, documentata*

## **8) Beneficiari**

Sono ammessi a beneficiare del sostegno della presente tipologia di intervento, esclusivamente i **Gruppi di Cooperazione (GC)** tra partner coinvolti nelle attività previste nel progetto di cooperazione stesso.

Possono far parte del Gruppo di Cooperazione i seguenti soggetti:

- imprenditori agricoli singoli e associati, operanti in Liguria;

- Imprese di trasformazione e di commercializzazione dei prodotti elencati nell'Allegato I del TFUE limitatamente ai seguenti Codici Ateco riferiti ad Attività manifatturiere e Codice Ateco:
  - 10 INDUSTRIE ALIMENTARI;
  - 11 INDUSTRIA DELLE BEVANDE;
  - 56 ATTIVITÀ DEI SERVIZI DI RISTORAZIONE;
  - 46 COMMERCIO ALL'INGROSSO;
  - 47 COMMERCIO AL DETTAGLIO;
- prestatori di servizi riconosciuti dalla Regione, di cui alla Misura 1 e 2 del PSR Regione Liguria 2014-2020;
- PMI di cui alla raccomandazione 2003/361/CE;
- altri operatori e soggetti che svolgono un ruolo attivo nell'attuazione del progetto di cooperazione intendendosi per *"ruolo attivo"* una collaborazione/attività volta a sostenere il raggiungimento dell'obiettivo progettuale, anche in assenza di costi a carico del progetto stesso. A fine esemplificativo e non esaustivo oleoteca ed enoteca regionali, consorzi di tutela, ecc...
- Enti pubblici e organismi di diritto pubblico di rappresentanza e promozione degli interessi collettivi delle aziende del territorio

Ogni aderente al GC beneficiario è tenuto a documentare, alla presentazione della domanda di sostegno, pena la non ammissibilità, la propria posizione anagrafica mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale conformemente a quanto stabilito dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura.

Le imprese e gli Enti aderenti al GC devono avere una sede legale o operativa o sede interessata all'intervento in area GAL, come risultante dal fascicolo aziendale o dalla visura camerale; le imprese/unità operative esterne al territorio GAL possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando qualora le attività realizzate siano connesse al progetto e producano ricadute dirette in area GAL; (I partner devono svolgere attività a vantaggio dei soggetti appartenenti all'area GAL). Le aziende agricole con unità operativa/sede legale esterna all'area GAL possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente bando qualora risulti a fascicolo aziendale la presenza di una SAU in area GAL.

Ogni soggetto beneficiario aderente al GC, può partecipare ad un solo progetto presentato ai sensi del presente Bando.

## 9) Criteri di ammissibilità

### **Il Gruppo di Cooperazione deve:**

- essere composto da almeno CINQUE soggetti, di cui almeno uno pubblico e uno privato operante nel settore agricolo;

- presentare un PROGETTO DI COOPERAZIONE, operativo così come meglio definito nell'Ambiente di Progetto, Allegato n 1,;
- essere rappresentato da un SOGGETTO CAPOFILA, scelto all'interno del GC, che si configura come responsabile amministrativo - finanziario e coordinatore del progetto di cooperazione. Il Soggetto Capofila deve svolgere le seguenti funzioni:
  - operare in rappresentanza di tutti i soggetti aderenti al partenariato ed essere l'unico soggetto referente per quanto riguarda i rapporti con la Regione Liguria;
  - individuare, mediante procedure appropriate, la platea dei destinatari impegnati a sottoscrivere il disciplinare che regola la partecipazione al progetto del Gruppo di cooperazione;
  - presentare la domanda di sostegno e la/le successive domande di pagamento in nome e per conto dei componenti il partenariato, rappresentandoli in tutti i rapporti che derivano dalla domanda di sostegno;
  - inviare tutte le comunicazioni necessarie e pertinenti alla Regione Liguria ed informare i partner a seguito delle comunicazioni intervenute con la Regione Liguria;
  - ricevere il versamento degli aiuti da parte di AGEA e provvedere a trasferire ai partner le rispettive quote di finanziamento, integralmente e senza indugio, secondo quanto concordato tra i partner medesimi.

Tali requisiti ed eventuali ulteriori compiti e funzioni, che il GC intende attribuire al Soggetto Capofila, devono risultare specificati nell'ambito del Regolamento Interno al GC.

- essere costituito o in corso di costituzione come GC attraverso:
  - dichiarazione di cooperazione (vedi allegato n. 2) da presentare obbligatoriamente all'atto della presentazione della domanda di aiuto. La dichiarazione di cooperazione, contiene, in particolare:
    - la decisione di approvazione del progetto di cooperazione, e del relativo riparto delle attività tra i partner dal punto vista tecnico e finanziario;
    - il mandato speciale con rappresentanza al partner individuato come soggetto capofila per il suddetto progetto preliminare e per i relativi adempimenti di competenza, incluso la presentazione della domanda di sostegno e di pagamento;
    - l'impegno a formalizzare (in caso di ammissibilità a finanziamento del Progetto presentato) un successivo Atto di Costituzione del Gruppo di Cooperazione.

La dichiarazione di cooperazione deve essere redatta per iscritto e firmata dai rappresentanti di ciascun partner ufficiale di progetto. Per la sua predisposizione, nella fase di sua presentazione preliminare in allegato alla domanda di sostegno, la presenza del notaio non è necessaria, così come non è dovuta la registrazione per la validità dell'accordo.
- atto di costituzione del gruppo di cooperazione secondo una delle forme previste dall'ordinamento giuridico italiano. La scelta della struttura giuridica comune da assumere nell'ambito di un progetto di cooperazione, in questo caso territoriale, è strettamente connessa

alla tipologia di azioni previste dal progetto stesso (ATS, Consorzio, Cooperativa, etc.) riflettendosi, contestualmente, sulle modalità di erogazione del contributo.

La costituzione del GC, qualunque sia la formula individuata, deve comunque prevedere l'assunzione, con formula scritta, di vincoli, ruoli ed obblighi precisi assunti dai diversi partner secondo quanto previsto e contenuto nell'Allegato n. 3 Accordo di Cooperazione.

- adottare un REGOLAMENTO INTERNO per assicurare la massima trasparenza nel processo di aggregazione e di funzionamento nonché l'assenza di conflitto di interesse esistente o emergente al suo interno (vedi Allegato n. 4).

L'atto di costituzione del gruppo di cooperazione e il regolamento interno, devono essere sottoscritti e presentati alla Regione Liguria al momento dalla richiesta di liquidazione della prima domanda di pagamento (acconto o stato finale). La presentazione di tali documenti costituisce pregiudiziale all'atto di concessione del contributo pena la decadenza dello stesso.

#### 10) Criteri di selezione GAL

<i>a) Dimensioni dei progetti: <b>massimo 10 punti</b></i>	<i>punti</i>
1. Importo del contributo richiesto euro 250.000 =	<b>punti</b> 5
2. Importo del contributo richiesto oltre 250.000 = punti 5 + punti 1 ogni 50.000 euro;	10
<i>b) Contenuti dell'accordo tra i partner: <b>massimo 37 punti</b></i>	<i>punti</i>
1. numero di aziende coinvolte nel progetto	<b>massimo 10 punti</b>
Aziende agricole: per ogni azienda in area interna	0,2
Aziende agricole: per ogni azienda in altre zone	0,15
Imprese operanti nel settore della trasformazione dei prodotti agricoli: per ogni azienda	0,1
Imprese operanti nel settore commerciale: per ogni azienda	0,1
Imprese operanti nel settore dell'ospitalità/ristorazione: per ogni azienda	0,1
2. dimensione economica delle aziende agricole coinvolte (produzione standard);	<b>punti</b>
<b>massimo 5 punti</b>	
ogni 10.000 euro di Produzione Standard	0,1

3.numero di filiere <b>agroalimentari</b> coinvolte. Per filiera si intende un insieme di almeno 5 aziende agricole e almeno 1 azienda dei settori non agricoli (trasformazione, commercializzazione, ospitalità/ristorazione) coinvolte nel progetto: <b>massimo 10 punti</b>	<b>punti</b>
una filiera	0
2 filiere	2
da 3 a 5 filiere	5
oltre 5	10
4.distribuzione territoriale delle aziende coinvolte: <b>massimo 5 punti</b>	<b>punti</b>
progetto che riguarda aziende che ricadono su almeno 5 comuni	1
progetto che riguarda aziende che ricadono su almeno da 6 a 15 comuni	3
oltre 15 comuni	5
5.Il progetto riguarda anche prodotti certificati (DOP, IGP, STG, BIO,) o per cui sono stati avviati processi di risanamento/mappatura varietale propedeutici all'ottenimento delle suddette certificazioni e si propone la certificazione: <b>massimo 7 punti</b>	<b>punti</b>
○ presenza di aziende con produzioni certificate. Il punteggio è attribuito in rapporto tra il numero di aziende certificate rispetto al totale delle aziende partecipanti al progetto	5
○ presenza di produzioni per cui sono stati avviati processi di certificazione almeno con la costituzione del Comitato Promotore	2
<i>c) Presenza nel partenariato di soggetti che promuovono il territorio e le produzioni locali: <b>massimo 13 punti</b></i>	<b>punti</b>
1.Enti pubblici e organismi di diritto pubblico di rappresentanza e promozione degli interessi collettivi delle aziende del territorio	5
2.Aree interne	4
3.Altri soggetti che valorizzano e promuovono le produzioni locali, l'ambiente e il territorio	4

<i>d) Eventi e iniziative promozionali:</i>	<b>massimo 15 punti</b>	<b>punti</b>
Il punteggio sarà attribuito solo se il progetto prevede almeno 10 eventi/iniziative all'anno		
<b>1.localizzazione degli eventi/iniziative -</b>	<b>massimo 10 punti</b>	
eventi localizzati in Comuni ricadenti nel territorio della Provincia di Imperia		7
eventi localizzati in altri ambiti		3
<b>2.target dei destinatari degli eventi -</b>	<b>massimo 5 punti</b>	
promozione degli eventi rivolta verso la popolazione delle Alpes Maritimes		2,5
promozione degli eventi rivolta verso le regioni del nord ovest		2,5

### **Punteggio minimo del progetto 30 punti**

Gli elementi che determinano il punteggio devono essere dichiarati nella relazione tecnica descrittiva allegata alla domanda di sostegno, e dovranno essere confermati al termine del progetto di investimento. Laddove nella domanda di saldo il punteggio non venga rispettato, l'ente istruttore provvederà alla riduzione del contributo spettante. La percentuale di riduzione sarà pari alla quantità di punteggio non rispettata a saldo (decremento di un punto=decremento dell'1% del contributo).

#### **11) Presentazione delle domande**

Le domande per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale, attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale. Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAN e ciascuna domanda sarà identificata univocamente dal relativo Barcode generato dal sistema. Il protocollo AGEA, rilasciato automaticamente dal sistema informativo SIAN, fa fede per la data e l'ora di presentazione.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario e autorizzazione regionale ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

#### **12) Domande di sostegno**

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio del progetto cui si riferiscono, pena la non ammissione degli stessi, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria a seconda delle tipologie di investimento:

<b>DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA:</b>	
1	Progetto contenente le schede tecniche e finanziarie (ambiente di progetto)
2	Accordo di cooperazione/Dichiarazione del partenariato
3	<p>Nel caso di acquisti di beni e servizi almeno tre <b>preventivi</b> forniti da ditte tra loro concorrenti per ciascuna delle spese previste, da acquisire secondo le modalità di cui alla DGR 1115 del 1 dicembre 2016;                      Il beneficiario che intende compilare una domanda di sostegno, deve acquisire almeno 3 preventivi di spesa forniti da fornitori diversi, riportanti nei dettagli l'oggetto della prestazione.                      A tale scopo, dovrà preventivamente accedere all'applicazione Gestione preventivi per domanda di sostegno sul portale Sian e procedere come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Selezionare il GAL e il Bando;</li> <li>b) Descrivere l'oggetto e i termini della fornitura, anche mediante allegati;</li> <li>c) Individuare i potenziali fornitori;</li> <li>d) Attivare l'invio della Richiesta preventivo a ciascun dei fornitori indicati;</li> </ul>
4	Scheda di autovalutazione del punteggio conseguibile dal progetto
5	<p>Gli enti pubblici e gli altri soggetti di cui all'art. 1 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" devono obbligatoriamente compilare e allegare alla domanda di sostegno la check list "procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture - per autovalutazione ad uso dei beneficiari domanda di sostegno", secondo il modello liberamente scaricabile seguendo il percorso: <a href="http://www.agriligurianet.it/sostegno-economico/Programma di Sviluppo Rurale (PSR)/psr2014-2020">www.agriligurianet.it/sostegno-economico/Programma di Sviluppo Rurale (PSR)/psr2014-2020</a>. Oppure all'indirizzo web: <a href="http://bit.ly/2oSfEbE">http://bit.ly/2oSfEbE</a></p>

### **13) Concessione del sostegno**

Il sostegno sarà concesso al termine dell'istruttoria amministrativa di ammissibilità realizzata da parte del competente soggetto istruttore di tutte le domande ricevibili e della redazione di una graduatoria predisposta sulla base dei punteggi attribuiti in applicazione dei criteri di selezione previsti.

A parità di punteggio prevale la domanda che genera maggiore spesa.

Le domande che avranno conseguito un punteggio inferiore alla soglia minima di ammissibilità non saranno finanziate.

#### **14) Disposizioni relative alle varianti**

Per quanto riguarda le variazioni in corso d'opera si applica quanto previsto dal paragrafo 3.10 della DGR 1115/2016.

Sono considerate varianti progettuali:

- a) i cambiamenti degli elementi e dei parametri, tecnici e/o finanziari, previsti nella domanda di sostegno approvata;
- b) la composizione del Partenariato.

Variazione parametri tecnici e/o finanziari

Non sono ammesse varianti che determinino:

- la diminuzione del punteggio attribuito, tale da inficiare la finanziabilità della domanda;
- la perdita dei requisiti di ammissibilità della domanda o del beneficiario;
- l'aumento dell'onere a carico del contributo pubblico originariamente determinato.

Costituiscono varianti ammissibili i seguenti cambiamenti rispetto al progetto originario:

- a) cambio di sede di svolgimento dell'intervento/i a progetto;
- b) adeguamento del crono programma;
- c) riduzione e/o variazione della composizione delle spese, a causa della parziale o mancata realizzazione delle stesse, purché non sia compromesso il raggiungimento degli obiettivi delle azioni progettuali.

Per le varianti finanziarie rispetto alla scheda finanziaria approvata a preventivo, si stabiliscono le seguenti condizioni:

1. tra le diverse categorie di spesa (es. personale, materiale consumabile, etc.) quella oggetto della variazione in aumento potrà essere incrementata fino ad un massimo del 20 % dell'importo inizialmente determinato;
2. nell'ambito di ciascuna categoria di spesa la voce di spesa oggetto della variazione in aumento potrà essere incrementata fino ad un massimo del 20 % dell'importo per essa inizialmente determinato. Per le varianti di cui al punto 1 e 2 il capofila comunica preventivamente la relativa richiesta alla Regione Liguria che provvede ad autorizzare entro 20gg. dal ricevimento; decorso tale termine senza alcuna risposta da parte della Regione Liguria, in applicazione del silenzio assenso come previsto all'art. 23 della L. R. n. 56/2009, la variante deve intendersi autorizzata.

La richiesta deve risultare comunque dettagliatamente motivata e circostanziata anche attraverso documentazione giustificativa.

A tale procedura si rifanno anche le Variazioni del Piano di Comunicazione Progettuale previste o comunque realizzate in occasione di SAL o Saldo finale. Nel caso la variante finanziaria risulti diversa da quanto indicato anche da uno solo dei precedenti punti 1 e 2, il capofila dopo aver comunicato



preventivamente alla Regione Liguria la relativa richiesta deve necessariamente attendere l'autorizzazione della Regione Liguria per poterla attuare; anche in questo caso la Regione Liguria provvede entro 20gg. dal ricevimento della richiesta fermo restando le interruzioni dovute alle richieste di integrazioni considerate necessarie.

Non può essere richiesta ed autorizzata più di una variante di natura finanziaria per progetto.

### ***Variazioni del Partenariato***

La sostituzione o l'inserimento o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner successiva alla presentazione della domanda di sostegno costituisce una variazione del partenariato.

La sostituzione o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner è consentito unicamente per debitamente giustificate o per inadempienza grave e reiterata, previa approvazione del CdP del Progetto ed approvazione della Regione Liguria.

Non sono consentite sostituzioni del capofila, ritiri o esclusioni di uno o più partner nel periodo intercorrente tra la presentazione dell'istanza e l'approvazione della graduatoria finale pena la decadenza del progetto stesso e la sua esclusione dai possibili benefici.

Ogni variazione del partenariato è consentita solo ed esclusivamente previa approvazione della Regione Liguria.

Non potranno essere autorizzate variazioni del partenariato che implicino una riduzione del punteggio acquisito in fase di valutazione dal progetto stesso.

Eventuali modifiche di partenariato, ancorché autorizzate, non modificano la graduatoria finale né gli importi autorizzati.

La sostituzione o l'inserimento o il ritiro o l'esclusione di uno o più partner che determini il venir meno dei requisiti di ammissibilità del progetto è causa della sua decadenza.

Qualunque variazione di partenariato autorizzata non modifica l'entità del contributo concesso che verrà adeguato in riduzione nel caso alla nuova composizione. Il Beneficiario deve preventivamente presentare al competente ente istruttore la richiesta di autorizzazione alla variante, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni, di cui al successivo punto 15), in sede di domanda di pagamento.

La richiesta di variante, sia tecnico/finanziaria che di Partenariato, deve essere inviata quanto prima e comunque prima della effettuazione consequenziale della variante nel caso sia di tipo tecnico/finanziaria, salvo motivi di forza maggiore ed in ogni caso, prima della scadenza del progetto.

La richiesta deve inoltre indicare la natura e le motivazioni della/e variazione/i, riportando - per le variazioni di natura finanziaria - un apposito quadro di confronto tra la situazione prevista inizialmente e quella che si determina a seguito della variante. Per le variazioni di cui alla lett. a) e alla lett. b), per eventi impreveduti ed eccezionali, la comunicazione deve in ogni caso pervenire entro l'inizio dell'evento in riferimento e comunque in tempo utile per l'eventuale esecuzione dei controlli.

Non costituiscono variante finanziaria e quindi non sono soggette a comunicazione ed autorizzazione regionale preventiva:

- la riduzione dell'importo, dovuta ad economie di spesa, in una o più voci di spesa ammesse al sostegno, senza contestuale incremento di altre voci di spesa;
- le modifiche finanziarie, del progetto che: o non comportino tra le diverse categoria di spesa una variazione superiore al 10 % dell'importo inizialmente determinato per ciascuna categoria; o non comportino nell'ambito di ciascuna categoria di spesa, una variazione della singola voce di spesa superiore al 10 % dell'importo per essa inizialmente determinato.

### **15) Domande di pagamento**

Le domande di pagamento consistono nella richiesta di erogazione del contributo e possono essere presentate solo dai beneficiari titolari di una domanda di sostegno ammessa e quindi dotata di atto di concessione.

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di:

- stati di avanzamento lavori (SAL).  
Per azioni progettuali completamente eseguite, ancorché non concludano il complesso di attività previste a progetto, è ammessa la presentazione di domanda di pagamento, corredata della documentazione richiesta, per l'erogazione di non più di tre stati di avanzamento lavori, purché le azioni rendicontate:
  - rappresentino finanziariamente almeno il 20% della spesa ammessa a contributo per l'intero progetto presentato con domanda di sostegno;
  - siano state interamente completate conformemente alla previsione progettuale;
  - siano identificabili come lotti funzionali dei progetti ai sensi della DGR n. 1115 del 01/12/2016.

Il soggetto incaricato dei controlli amministrativi potrà effettuare in itinere, nel periodo di svolgimento del progetto, visite in situ ove vengono realizzati gli interventi per la verifica della effettiva realizzazione delle attività.

- saldo finale al completamento del progetto autorizzato/approvato. La domanda di pagamento per l'erogazione del saldo finale, corredata della documentazione richiesta, deve essere presentata da parte del beneficiario sul portale SIAN, nelle modalità previste dal bando, entro e non oltre il termine ultimo di validità della concessione, cioè entro il 60° giorno successivo alla data di conclusione del progetto, come definita nella domanda di sostegno (scheda tecnica) o a seguito di proroga autorizzata.

Il mancato completamento del progetto dà luogo a riduzioni e revoche totali come definite nello specifico allegato al provvedimento.

Alla domanda di pagamento, sia di SAL sia di Saldo, devono essere allegati i seguenti documenti in formato elettronico:

#### **Documentazione Tecnica**

- relazione tecnica dettagliata che documenti ed illustri le attività effettuate e gli obiettivi raggiunti;

- documenti, prodotti ed elaborati consuntivi inerenti il progetto (es. materiale informativo/promozionale, locandine, elaborati tecnici, studi, report, dispense, testi ecc) in formato digitale;
- presentazioni in formato elettronico, clip, video in grado di illustrare fasi progettuali, momenti di attività del partenariato, eventi, momenti divulgativi ecc...;
- foglio firme (se pertinente al tipo di iniziativa), testimonianze verbali (audio), sondaggi e questionari;
- ogni altro documento ritenuto utile per il completamento della domanda;
- Dichiarazione sostitutiva sul rispetto dei limiti alla cumulabilità delle sovvenzioni a carattere fiscale aventi ad oggetto i medesimi costi agevolabili con gli aiuti concessi dal PSR 2014-2020", sulla base del modello approvato e trasmesso con nota AGEA prot. n. 75343 del 11/11/2021 e s.m.i. (Allegato n. 5)

**Documentazione amministrativa-contabile- rendiconto finanziario, specifico e riepilogativo;**

- prova del pagamento delle fatture e degli altri titoli di spesa (vedi DGR n. 1115 del 01/12/2016 "Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese");
- giustificativi di spesa (fatture e altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente), così come definiti dalla DGR n. 1115 del 01/02/2016 "Definizione dei criteri per l'ammissibilità delle spese"; nei documenti giustificativi va apposta la dicitura "PSL Riviera dei Fiori tipologia di intervento n.16.4.1.4.1 CUP n. \_\_\_\_\_"
- elenco delle fatture e altri titoli di spesa.

Il pagamento viene effettuato in funzione della spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione delle attività, comprovata da fatture o documenti aventi forza probatoria equivalente, ad eccezione dei costi indiretti di cui al par. 7 (per i quali si applica il tasso forfettario del 15%).

**16) Impegni e obblighi del beneficiario**

Tutte le condizioni di ammissibilità devono essere rispettate al momento della presentazione della domanda di sostegno e anche al momento della presentazione della domanda di pagamento. Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta, una volta ottenuto il contributo, di rispettare tutti gli impegni derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ivi compresi quelli sottoscritti in calce alla domanda stessa.

Laddove gli impegni non verranno rispettati il beneficiario decadrà dal sostegno e subirà l'applicazione di penalità come previsto dal Regolamento UE 640/2014 e come descritto nelle griglie redatte ai sensi della DGR 143/2019.

In caso di violazione, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti. L'impegno decorre dalla data del pagamento finale al beneficiario.

Come previsto dal punto 3.17 della DGR 1115/16, non sono revocati i contributi quando il mancato rispetto degli obblighi previsti è dovuto a cause estranee alla volontà del beneficiario, quale malattia invalidante, esproprio per pubblica utilità o altra causa di forza maggiore. In caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, così come elencate nell'art. 2.2 del Reg. UE 1306/2013, il beneficiario non è tenuto al rimborso del sostegno

ricevuto ai sensi dell'art. 4.1 Reg. UE 640/2014. I casi contemplati devono essere notificati, insieme alla documentazione probante che dovrà essere analizzata, all'ente competente entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art. 4.2 Reg. UE 640/2014).

La comunicazione e/o il relativo accertamento della forza maggiore esimono il beneficiario dalla restituzione del sostegno percepito.

### **17) Condizioni di tutela della privacy**

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del DECRETO LEGISLATIVO 10 agosto 2018, n. 101 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

### **18) Norma residuale**

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il Programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.